



# RIFIUTI. SI CAMBIA



**Finalmente anche Castel Madama entra nell'era moderna del trattamento dei rifiuti.**

**Il 14 maggio ha aperto l'isola ecologica sopra la galleria San Chirico della A24. I castellani hanno a disposizione una comoda area attrezzata vicino al paese dove portare i rifiuti differenziati.**

L'isola ecologica permette ai cittadini di non abbandonare più i rifiuti per le strade dentro e fuori il paese. Al comune di portare meno rifiuti in discarica e di avere minori costi di smaltimento. A tutti di riciclare i rifiuti, con un risparmio di materie prime, di energia, di soldi e con meno inquinamento.

Questo è un risultato soprattutto della passata amministrazione che si è impegnata per realizzare un funzionale e comodo centro di raccolta dei rifiuti differenziati, in sostituzione di quella specie di discarica all'ex mattatoio che allora si usava e che poi fu chiusa.

Fu individuata un'area adatta vicino al paese, conforme alle normative esistenti, fatta la convenzione per il comodato d'uso con l'ANAS, trovato il finanziamento provinciale e dell'ANCI, redatto il progetto e adottato in variante al PRG per cambiare la destinazione dell'area da agricola a servizi, seguito l'iter di approvazione della variante, acquisiti i pareri, fatta la gara d'appalto, firmato il contratto e consegnati l'8 maggio 2011 i lavori alla ditta appaltatrice. La nuova amministrazione, nonostante abbia trovato tutto fatto, per costruirla ci ha messo un anno invece dei 4 mesi previsti.

L'importante è che ora l'isola funzioni secondo le modalità previste dal contratto di appalto per la raccolta dei rifiuti fatto a maggio 2011: sia **aperta tutti i pomeriggi**, ad esclusione del mercoledì e della domenica, e il sabato anche di mattina; i cittadini, i commercianti, le piccole imprese vi possano portare tutti i tipi di rifiuti differenziati: dagli ingombranti, agli elettrodomestici; da carta e cartone a vetro, plastica e alluminio, da materiali ferrosi a polistirolo; da pile e batterie a farmaci scaduti e bombolette spray; da oli vegetali e minerali a abiti e pneumatici; da calcinacci a erba tagliata e rami potati.

L'isola ecologica, o centro comunale di raccolta dei rifiuti differenziati, è il primo passo per rivoluzionare il sistema di raccolta dei rifiuti e arrivare al porta a porta, in cui le famiglie o i condomini dovranno essere dotate di sacchi o contenitori colorati per i vari tipi di rifiuti, dovranno separare i rifiuti in casa ognuno in un contenitore diverso e mettere fuori casa ogni giorno un tipo di sacchetto o contenitore differente. Esso sarà raccolto dagli operatori della ditta appaltatrice e portato nei container presso l'isola ecologica e da qui, una volta pieni, trasportati negli impianti di riciclaggio.

E' necessario però che i castellani si impegnino ad utilizzare al meglio l'isola ecologica e a fare propria la nuova cultura del riuso, riduzione e riciclo dei rifiuti.

Ma è necessario anche che il comune non ritardi ancora l'avvio del porta a porta e riesca a rispettare l'ultimo impegno assunto di iniziare il prossimo ottobre. Sarebbe opportuno, inoltre, estendere la pratica del compostaggio domestico dei rifiuti organici (umido) ai cittadini residenti nel centro urbano che abbiano un terreno agricolo dove poterlo effettuare. Togliere l'umido dalla raccolta non solo abbassa di molto il costo del servizio, in quanto l'umido pesa molto in percentuale rispetto al volume dei rifiuti, ma anche perché si genera un ottimo humus per il terreno.

Solo così si vive meglio e si evita di fare discariche o inceneritori che distruggono un territorio dopo l'altro senza risolvere il problema dei rifiuti.

Pino Salinetti